

NEONATOLOGI SIN: RESTITUIAMO AI NEONATI IN MEDIO ORIENTE LA POSSIBILITÀ DI VIVERE E CRESCERE IN SALUTE

L'appello del Presidente e del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Neonatologia

La Società Italiana di Neonatologia (SIN) ritiene doveroso prendere parola di fronte a quanto sta accadendo in Medio Oriente. Il nostro ruolo di medici della nascita e dell'infanzia ci impone di non restare in silenzio di fronte a una tragedia umanitaria che colpisce in modo drammatico e inaccettabile i neonati e i bambini.

Il silenzio, in questo contesto, non è neutralità, ma rinuncia alla nostra responsabilità etica e professionale.

Le operazioni militari condotte da Israele, sostenute politicamente e militarmente dagli Stati Uniti, stanno producendo effetti devastanti sulla popolazione civile. Le evidenze riportate da organismi internazionali documentano un numero elevatissimo di vittime in età pediatrica, strutture sanitarie danneggiate o rese inaccessibili, sistemi di cura profondamente compromessi, accesso limitato o assente a beni essenziali.

In queste condizioni, i neonati — che dipendono in modo assoluto da cure tempestive e adeguate — sono esposti a rischi estremi. Vengono meno i presupposti fondamentali per la sopravvivenza: assistenza alla nascita, nutrizione, cure mediche, protezione. Come neonatologhe e neonatologi, testimoni quotidiani della fragilità e del valore della vita che nasce, riteniamo inaccettabile che i diritti fondamentali dei neonati e dei bambini possano essere compromessi o sospesi in qualsiasi contesto.

Richiamiamo con forza l'attenzione:

- sull'impatto devastante delle ostilità sulla popolazione infantile;
- sulla compromissione delle strutture sanitarie e dell'accesso alle cure;
- su condizioni di vita incompatibili con la sopravvivenza e lo sviluppo fisico e psichico di neonati e bambini.

Rivolgiamo un appello urgente affinché:

- cessino immediatamente le ostilità;
- sia garantita la piena protezione della popolazione civile, in particolare dei più piccoli e indifesi;
- venga assicurato un accesso tempestivo e sicuro alle cure, all'acqua, al cibo e agli aiuti umanitari;
- sia rispettato il diritto internazionale umanitario da parte di tutti gli attori coinvolti.

Ogni neonato privato di cure, ogni bambino ferito o ucciso rappresenta una sconfitta per tutti. Restituire ai bambini la possibilità di vivere, crescere e sperare è una responsabilità che appartiene all'intera comunità internazionale.

Con le parole di Alda Merini, che sentiamo profondamente nostre:

"Fa delle tue mani due bianche colombe che portino la pace ovunque e l'ordine delle cose."

Presidente Prof. Massimo Agosti e il Consiglio Direttivo Società Italiana di Neonatologia (SIN)